

COMUNICATO STAMPA

Inaugurato *Riflessi*, il murale dello street artist Jerico L'opera si snoda come un antico fiume sul muro perimetrale esterno del Museo di Casal de' Pazzi

Roma, 14 febbraio 2019 – All'importante deposito pleistocenico e ai numerosi reperti fossili conservati nel Museo di Casal de' Pazzi si aggiunge oggi anche un'opera di street art. Sul muro perimetrale esterno del museo, lungo via Egidio Galbani, campeggia il grande murale realizzato dal giovane street artist **Jerico Cabrera Carandang**. L'opera pittorica dal titolo ***Riflessi*** ricostruisce, in maniera visionaria e avvolgente, l'ambientazione naturalistica pre-esistente alla struttura del museo rappresentato dall'**immagine dell'antico fiume che una volta scorreva proprio dove oggi sorge il Museo**.

I riflessi dell'antico affluente dell'Aniene raccontano la quotidianità degli animali che popolavano la zona grazie alla sorgente di vita rappresentata dal fiume. Quel corso d'acqua che ha conservato i loro resti permette oggi di visitarli all'interno del Museo: i reperti sono un specchio della vita preistorica e l'originalità dell'opera sta proprio nello sfruttare questi riflessi per far viaggiare il visitatore nel passato.

L'evento è promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, in collaborazione con **Zètema Progetto Cultura**.

Da tempo, anche prima della sua regolare apertura al pubblico, il sito di Casal de' Pazzi è entrato nell'immaginario collettivo come un luogo "preistorico". Gli impressionanti resti fossili di elefante antico, oggi visibili nel museo, hanno suscitato nella fantasia dei residenti, e non solo, forti emozioni, concretizzate spesso attraverso l'immagine emblematica del mammut.

Nel complesso, l'area del Museo di Casal de' Pazzi si presenta come un'oasi in un contesto suburbano non risolto. Esternamente, sul lato dell'ingresso per il pubblico, sono allestiti due pannelli ricostruttivi ideati e realizzati nel 2011 dall'artista Vincenzo Montini per la Cooperativa sociale APE che ben rappresentano le tematiche interne al Museo. Dal lato di Via Egidio Galbani, prima di questo intervento artistico, il sito presentava un muro perimetrale in intonacato e una parete in mattoncini sabbiati che non caratterizzavano i contenuti del Museo.

Per ovviare a tale mancanza di visibilità, la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha ritenuto opportuno far realizzare sul lato "anonimo" del Museo un'**opera di street art**, per migliorare l'impatto comunicativo del museo attraverso un intervento estetico su uno spazio periferico della città. L'intervento si inserisce in un contesto territoriale che si sta caratterizzando anche per le proposte artistiche di questo genere, costituendo un enorme

beneficio per la valorizzazione del patrimonio culturale delle periferie e delle periferie nel loro complesso.

Per questo motivo, **tramite avviso pubblico**, diffuso da Zètema Progetto Cultura su incarico della Sovrintendenza Capitolina, **sono state richieste delle proposte progettuali per l'ideazione e la successiva realizzazione di un murale** sulla parete esterna del Museo di Casal de' Pazzi. Lungo via Egidio Galbani, il Museo comunica il suo contenuto secondo un linguaggio moderno che sia intellegibile a tutti i livelli. L'iniziativa esprime una nuova modalità di intendere la relazione tra artista, Museo e territorio attraverso la realizzazione di nuove forme di arte contemporanea.

Le proposte, pervenute a seguito dell'avviso pubblico, esaminate da una commissione appositamente costituita, sono state nel complesso di notevole qualità, tutte strettamente ispirate dai contenuti del Museo. Tra esse è risultata vincitrice la proposta del **giovane artista Jerico Cabrera Carandang** (classe 1992), che con il suo **progetto "Riflessi"** ha proposto di svelare con immediatezza universale il ricordo della vita che centinaia di migliaia di anni fa si svolgeva proprio dietro le mura del museo. **L'immagine del fiume, che una volta scorreva proprio dove oggi sorge il Museo, occupa interamente le pareti esterne.** In tal modo l'opera muraria funge da portale: permette non solo di espandere verso l'esterno, verso la città industrializzata, l'oasi preistorica, ma ne ricostruisce accuratamente le sensazioni di maestosità e stupore con le quali l'uomo preistorico, che abitava queste terre, doveva confrontarsi.

L'opera è stata pensata utilizzando collettivamente tutti e quattro i muri disponibili come se fossero un'unica tela. **Una visione frontale del corso di un fiume che si estende su tutta la lunghezza del primo e dell'ultimo muro per poi aprirsi alla visione di una scena naturalistica preistorica sul muro centrale.**

L'intervento di street art di Jerico rientra nei progetti di valorizzazione del patrimonio museale, archeologico e storico-artistico di Roma Capitale **realizzati grazie alle piccole donazioni in denaro, che dal 2016 il pubblico può effettuare attraverso appositi raccoglitori situati negli 8 Musei Civici gratuiti** (Museo Napoleonico, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese, Museo Pietro Canonica, Museo delle Mura, Museo di Casal de' Pazzi, Villa di Massenzio, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina). Un risultato dovuto alla generosità dei cittadini e dei turisti, che hanno aderito con entusiasmo all'idea di contribuire concretamente e in prima persona alla valorizzazione del museo visitato, con una crescente partecipazione che è testimoniata da un notevole aumento, anno dopo anno, delle somme donate (nel 2017 e nel 2018 raddoppiate rispetto al 2016).

Per restituire ai fruitori un segnale concreto e tangibile del loro utilizzo, si è deciso di adoperare le somme donate nell'ambito degli stessi spazi museali che le hanno ricevute.

Con i fondi raccolti nel 2017 e nel 2018, partiranno altri nuovi progetti che riguarderanno anzitutto interventi permanenti di miglioria e di valorizzazione degli ambienti museali.

Giovedì 14 febbraio, in occasione dell'inaugurazione del murale, il museo resta aperto anche nel pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 18.30.

Per questa occasione speciale saranno effettuate **tre visite guidate al murale e al museo** (ore 15.30, 15.45, 17.30) **a cura dei volontari del Servizio Civile Nazionale** aperte al pubblico con prenotazione obbligatoria al numero 060608.

Museo di Casal de' Pazzi

Via Egidio Galbani, 6

Orario di apertura del Museo

Dal martedì al venerdì: ore 9.00-14.00; sabato e domenica: ore 10.00-14.00

Ultimo ingresso ore 13.00

Ingresso contingentato: ogni ora max 30 persone, su prenotazione

Giovedì 14 febbraio: aperto anche ore 15.30-18.30

Info e prenotazioni

Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00)

www.museocasaldepazzi.it

<https://www.facebook.com/museocasaldepazzi>

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici tel. +39 06 82077371 p.morici@zetema.it

Robertino Martelli tel. +39 06 82077405 r.martelli@zetema.it